

cetto come raccomandazione tutti gli ordini del giorno; l'ho già dichiarato nella discussione generale (*Conversazioni*).

Ciò che ho detto per Termini Imerese vale per Patti, di cui ha parlato con tanto amore l'onorevole Furnari, come vale per tutti quei Comuni, che si trovano nelle stesse condizioni. (*Conversazioni — Commenti*).

**Presidente.** Domanderò ora ai singoli proponenti se intendono ritirare o mantenere i loro ordini del giorno.

L'onorevole Aguglia lo mantiene o lo ritira?

**Aguglia.** Le cortesie dichiarazioni ed anche le sennate dichiarazioni dell'onorevole ministro mi costringono ad accettare quanto egli ha dichiarato, cioè di volere accogliere il mio ordine del giorno come una viva raccomandazione...

**Pantano.** Domando di parlare.

**Aguglia.** Vivissima raccomandazione che io gli rivolgo, per cui ben volentieri...

**Presidente.** Favorisca dire soltanto, se mantiene o no l'ordine del giorno.

**Aguglia.** Seusi, debbo spiegare il perchè: sono il proponente dell'ordine del giorno.

**Presidente.** Ma non si può parlare due volte.

**Aguglia.** Io non parlo, rispondo. (*Si ride — Rumori*). E farei più presto a rispondere se Ella non mi interrompesse.

**Presidente.** Ella non può rispondere al ministro. Dica soltanto se mantiene o ritira l'ordine del giorno.

**Aguglia.** Io devo dichiarare e dichiaro che accetto che egli accordi al mio ordine del giorno il carattere di una raccomandazione...

**Presidente.** Va benissimo.

**Aguglia.** Ed io sono lieto... (*Si ride — Rumori*).

*Voci.* Parli! parli!

**Aguglia.** ... che il ministro non abbia in nessun modo pregiudicata la questione...

**Presidente.** Ma io non posso lasciarla continuare così.

Lei mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

**Aguglia.** ... sono lieto che la grave questione non sia stata pregiudicata, e che sia eseguita la legge... (*Rumori — Approvazioni*).

**Presidente.** Invito gli stenografi a non raccogliere le parole dell'onorevole Aguglia.

(*L'onorevole Aguglia seguita a parlare*).

Ma, onorevole Aguglia, Ella vuol fare un regolamento speciale per sè. Ella non può assolutamente parlare due volte.

**Aguglia.** Allora chiedo di parlare per fatto personale.

**Presidente.** Gliela darò a suo tempo.

L'onorevole Landucci mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

**Pantano.** Chiedo di parlare.

Faccio mio l'ordine del giorno ritirato dall'onorevole Aguglia.

**Presidente.** Ma Ella non può farlo.

**Pantano.** Sì che posso, in virtù del regolamento.

**Presidente.** Le darò facoltà di parlare a suo tempo.

L'onorevole Landucci ha facoltà di dichiarare se mantenga o ritiri il suo ordine del giorno.

**Landucci.** L'onorevole ministro ha dichiarato che terrà nel massimo conto il nostro ordine del giorno. Questa sua gentile risposta mi era sembrata una forma di accettazione. Ora se egli l'accetta...

**Presidente.** Il ministro ha dichiarato che non accetta nessun ordine del giorno, ma che li accetta come semplici raccomandazioni.

**Donati.** Chiedo di parlare come firmatario dell'ordine del giorno dell'onorevole Landucci.

**Presidente.** Parli pure.

**Donati.** L'onorevole ministro ha detto di tener nel massimo conto le raccomandazioni fatte nel nostro ordine del giorno, non ha detto di non accettarlo.

**Presidente.** Ma no!

**Donati.** E poichè l'onorevole Pantano ha detto di far suo l'ordine del giorno Landucci, così...

*Voci.* No! no!

**Pantano.** Quello dell'onorevole Aguglia.

**Donati.** Non avevo inteso bene.

Noi dichiariamo di insistere nel nostro ordine del giorno.

**Presidente.** Sta bene.

Onorevole Majorana, insiste nel suo ordine del giorno?

**Majorana.** In seguito alle dichiarazioni dell'onorevole ministro della pubblica istruzione ritiro il mio ordine del giorno.

**Presidente.** Onorevole Mantica, ritira il suo ordine del giorno?

**Mantica.** Credendo di rendere un servizio all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, il quale per una volta tanto ha la fortuna di trovarsi creditore di quello del tesoro, lo prego di voler accettare il mio ordine del giorno; ma in tutti i casi lo mantengo, perchè un voto della Camera darà più forza all'onorevole ministro nelle